



COMUNICATO STAMPA

**I Pediatri di famiglia denunciano:  
gli scolari sono pigri,  
i genitori danno il cattivo esempio.  
E lanciano una clamorosa proposta:  
a scuola a piedi**

**Giornata Internazionale “Andiamo a scuola a piedi”**

**Roma, 11 settembre**

“L’Istat ha detto che gli italiani sono pigri. Ma, fra i pigri, il primato va agli scolari. Non camminano e, mangiando troppo, diventano obesi. I genitori danno il cattivo esempio: non camminano a piedi e non vanno in bicicletta. E così l’obesità per piccoli e grandi diventa la malattia del secolo”. E’ la denuncia del dottor Pier Luigi Tucci, presidente della FIMP, la Federazione Italiana Medici Pediatri, che lancia una clamorosa proposta: assicuriamo ai nostri figli la possibilità di fare almeno 30 minuti al giorno di attività fisica continuativa. Basta andare e tornare da scuola a piedi o in bicicletta.

I Pediatri di famiglia, oltre a dare questo consiglio, invitano ad aderire alla Giornata Internazionale “Andiamo a scuola a piedi”, fissata per il 2 ottobre. Insegnanti e genitori dovrebbero individuare un punto di raccolta ad almeno 200-400 metri dalla scuola. Qui si dovrebbero dare appuntamento al mattino scolari, genitori ed insegnanti, tutti insieme a piedi verso la scuola. E così al ritorno. “Una breve

passaggiata quotidiana -afferma Tucci - è molto utile per la salute. In pratica le domeniche a piedi, che tanto successo hanno avuto in Italia, potrebbero diventare per gli scolari un'abitudine quotidiana. Mi rendo conto che gli orari e la struttura delle città rendono difficile questo progetto ma è importante realizzarlo: le città sono poco *a misura d'uomo* e lo sono ancora meno *a misura di bambino*".

E' possibile, con un po' di buona volontà, agevolare l'autonomia dei bambini che ogni giorno vanno a scuola. "Ad esempio, - precisa il dottor Tucci- nelle Marche i bambini spesso vanno a scuola in bicicletta e a Firenze i percorsi più utilizzati dagli scolari sono stati segnalati con impronte di vario colore. In altre località sono stati organizzati dei punti di ritrovo in cui i ragazzi vanno insieme a scuola, aumentando la sicurezza e l'autonomia, con grossi vantaggi per la viabilità e trasformando il percorso casa - scuola in un momento di salute e benessere. Si tratta però di iniziative singole, manca una politica ambientale che si faccia carico globalmente e su tutto il territorio nazionale di questo diritto fondamentale dei bambini". E a trarne giovamento non è solo la salute: "Con queste iniziative- aggiunge Tucci- migliora anche la vivibilità della città e, coinvolgendo gli anziani che spesso accompagnano i piccoli o sorvegliano le aree pedonali vicino alle scuole, si favorisce un proficuo scambio tra le generazioni".

La Giornata Internazionale "Andiamo a scuola a piedi", lo scorso anno, è stata sostenuta dal Comune di Monza, che quest'anno aderisce insieme ad altri Comuni, tra cui quello di Udine. La giornata si articola con un progetto ben definito, ampiamente illustrato nel sito: [www.iwalktoschool.org](http://www.iwalktoschool.org). Ecco, in sintesi, i punti salienti dell'iniziativa:

1. I genitori accompagnano i bambini in un punto di ritrovo distante circa 200 metri dalla scuola, opportunamente segnalato e presidiato a partire dalle ore 7.45. In questo luogo si radunano gli insegnanti che si occupano, insieme ad eventuali genitori volontari, di guidare i bambini nel loro percorso a piedi fino alle scuole. I Dirigenti Scolastici suggeriscono un punto di raccolta, in accordo con la Polizia Municipale, per ovvi motivi di sicurezza e viabilità.
2. Nei luoghi di ritrovo, si possono distribuire anche dei gadget legati all'iniziativa agli studenti che hanno aderito alla manifestazione. Per agevolare le operazioni di distribuzione, anche i genitori possono collaborare attivamente con gli incaricati.
3. Dai luoghi di ritrovo, i partecipanti, accompagnati da docenti e/o genitori, si recano presso le proprie scuole, seguendo un percorso vigilato dalla Polizia Municipale, con le stesse modalità attuate quotidianamente nel corso dell'anno scolastico. E' fondamentale non "bloccare" le strade, per trasmettere alla cittadinanza il messaggio che è possibile andare tutti i giorni a scuola a piedi.

**Per ogni ulteriore informazione:**

**Dott. Pier Luigi Tucci 3472341890**

**Luciano Ragno 3483805095**